

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 39 2023 dal 3 dicembre al 10 dicembre 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Sicurezza stradale: Consiglio Ue adotta posizione su norme per i conducenti di autobus.....	4
ICAN 2023: Enac firma 9 accordi bilaterali per incrementare collegamenti aerei da e per il nostro Paese.....	5
ENAC: il DG Quaranta presiede i lavori della 161a riunione dei Direttori europei...6	6
Commissione UE aggiorna elenco degli impianti autorizzati per il riciclaggio delle grandi navi.....	6
COP28: Italia aderisce a dichiarazione d'intenti su idrogeno. Gava, sempre più centrali in Ue e Mediterraneo.....	7
Nestlé riduce di oltre l'80% le emissioni del trasporto marittimo con la soluzione ECO Delivery di Maersk.....	7
Sicurezza marittima: Consiglio Ue adotta posizioni a sostegno di trasporti marittimi puliti e moderni.....	8
Pacchetto trasporto merci verde: Consiglio Ue adotta posizione su contabilizzazione emissioni gas serra di servizi di trasporto.....	11
ITALIA.....	12
Alitalia in amministrazione straordinaria.....	12
MIT: 139.278 immatricolazioni auto a novembre (+16,19% rispetto a novembre 2022).....	12
Piemonte: Rfi acquisisce la rete dei trasporti regionale.....	13
Auto Bank e I3P presentano Digital Factory, piattaforma di open innovation per il futuro della mobilità sostenibile.....	13
Metropark società del Polo Urbano di FS cambia nome in FS PARK.....	14
Rfi: 494,5 mln per dotare i passaggi a livello della tecnologia di protezione automatica integrativa.....	14
Rfi: attivata la Control Room Stazioni Nazionale presso la sede di Villa Patrizi.....	15
BEI e FS Italiane: green bond da 500 mln per acquisto di oltre 100 treni regionali	15
Nuova Control Room ADSP La Spezia. Primo porto in Italia ad adottare nuove procedure assieme a Marina Carrara.....	16
RAM: Convegno digitalizzazione della logistica e attuazione del Regolamento Europeo eFTI.....	18
COP28: Aeroporti di Roma ed Eni al side event "Il Patto per decarbonizzazione del trasporto aereo".....	19
Logistica economica e transizione intermodale sostenibile nel Sud. I dati Svimez21	
Confindustria: "oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare".....	23
REGIONE LAZIO.....	24

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 dicembre al 10 novembre

Troncone, a.d. di Adr: "Nel 2024 supereremo i dati pre Covid, ma timori per i costi"	24
Lazio: 8,8 mln per incrementare il concorso finanziario regionale per servizi di TPL di Roma Capitale	24
Passeggeri in continua crescita nel porto di Civitavecchia, sia per traffico traghetti, ro/pax e crociere	25
ROMA CAPITALE	25
Roma: Legambiente presenta documento "Attaccàti al Tram" su trasformazione positiva generata da nuove tranvie.....	25
Atac: Patanè, archiviata la procedura di concordato. Dal prossimo anno nuovo contratto di servizio.....	26
.....	26

INTERNAZIONALE

Sicurezza stradale: Consiglio Ue adotta posizione su norme per i conducenti di autobus

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Per migliorare la sicurezza stradale e le condizioni di lavoro dei conducenti che prestano servizi occasionali di autobus in Europa, il Consiglio Ue ha adottato la posizione comune (orientamento generale) sulla proposta della Commissione di revisione delle norme del 2006 sui tempi di guida e di riposo nel trasporto occasionale di passeggeri settore.

“Oggi abbiamo compiuto un altro passo avanti per migliorare la sicurezza stradale nell’UE. Una volta adottate, le nuove norme sulle pause minime e sui periodi di riposo per i conducenti di autobus garantiranno loro migliori condizioni di lavoro e viaggi più sicuri per i turisti in tutta Europa”, ha detto Óscar Puente, ministro spagnolo dei trasporti e della mobilità sostenibile

La proposta della Commissione consiste in modifiche mirate al regolamento del 2006 volte a introdurre tre elementi di flessibilità nelle norme sui tempi di pausa e di riposo per i conducenti professionisti impegnati nel trasporto occasionale di passeggeri, come gli autobus turistici, che riflettono i loro modelli di lavoro speciali, preservando al contempo l’efficacia delle norme nel prevenire l’affaticamento del conducente.

Gli Stati membri hanno mantenuto l’impostazione generale della proposta poiché tutti e tre gli elementi di flessibilità suggeriti dalla Commissione sono inclusi nella posizione comune del Consiglio.

Tuttavia, sulla base di numerose richieste da parte degli Stati membri relative alla portata e alle garanzie di specifiche norme sul riposo e alle corrispondenti disposizioni di controllo, il Consiglio ha modificato alcuni aspetti della proposta della Commissione. Gli elementi chiave della posizione comune del Consiglio sono i seguenti:

la flessibilità di sostituire il periodo di riposo minimo richiesto di 45 minuti con pause di almeno 15 minuti ciascuna (aggiungendo almeno 45 minuti), ripartite sul periodo di guida di 4,5 ore, a condizione che il tempo di guida totale accumulato per quel giorno non abbia superato 7 ore

la flessibilità di posticipare il periodo di riposo giornaliero di 1 ora, a condizione che il tempo di guida totale accumulato per quel giorno non abbia superato le 7 ore e che questa opzione sia esercitata una volta durante un viaggio della durata di almeno 6 giorni, o due volte durante un viaggio un viaggio di almeno 8 giorni

la flessibilità di rinviare il periodo di riposo settimanale fino a 12 giorni consecutivi a seguito di un precedente periodo di riposo settimanale regolare, a condizione che il servizio duri almeno 24 ore consecutive; questa opzione, già utilizzata nei servizi internazionali, potrebbe ora essere applicata anche ai servizi nazionali.

sulle disposizioni in materia di controllo, il testo del Consiglio prevede che la documentazione richiesta per usufruire delle deroghe sia un’unica, ossia un foglio di viaggio a bordo

la documentazione di bordo si estende a viaggi precedenti avvenuti in un determinato periodo di tempo, per i quali è necessario averne copia a bordo, in formato cartaceo o elettronico

la Commissione modificherà le specifiche del tachigrafo in modo che il tipo di trasporto passeggeri possa essere letto dalla macchina e l'obbligo di portare a bordo i documenti per i viaggi precedenti verrà interrotto quando il tachigrafo sarà in uso.

Il suddetto approccio alla supervisione è pratico, in linea con norme simili sulla documentazione manuale, e favorisce il supporto tecnico del tachigrafo in futuro. In seguito all'adozione odierna del mandato negoziale del Consiglio (orientamento generale), la presidenza entrante potrà avviare colloqui con il Parlamento europeo ("triloghi") su questo fascicolo.

ICAN 2023: Enac firma 9 accordi bilaterali per incrementare collegamenti aerei da e per il nostro Paese

(FERPRESS) – Roma, 7 DIC – Grande soddisfazione della delegazione Enac, guidata dal Presidente Pierluigi Di Palma e dall'Ing. Claudio Eminente, Direttore Centrale Programmazione Economica e Sviluppo Infrastrutture Enac, presenti anche i referenti degli operatori del settore (ITA, Neos, Cargolux Italia e gli aeroporti di Bergamo e Bologna), all'esito dei lavori all'evento ICAO (International Civil Aviation Organization) per la negoziazione dei servizi aerei, ICAN 2023 (ICAO Air Services Negotiation), svoltosi a Riyadh dal 3 al 7 dicembre 2023.

Sottoscritti accordi bilaterali con Kuwait, Egitto, Brasile, Sierra Leone, UK, Bahrain, Arabia Saudita, Kenya e Zimbabwe. L'aggiornamento delle relazioni aeronautiche in regime di reciprocità con i 9 Paesi extracomunitari tendono a raddoppiare i collegamenti aerei rispetto alla vigente disciplina, con particolare attenzione per lo sviluppo di traffici da e per gli aeroporti di Milano (Malpensa e Bergamo), Roma (Fiumicino) e Venezia, nonché per altre destinazioni da e per scali intercontinentali del nostro Paese.

Definito anche l'accordo con il Senegal che verrà perfezionato attraverso i canali diplomatici.

Con i Memorandum di Intesa (MoU) si è provveduto a garantire la possibilità di incrementare sensibilmente il traffico cargo, anche con diritti di quinta libertà (la possibilità di collegare più Paesi con lo stesso volo) e liberalizzare i collegamenti charter.

In sintesi, i MoU sottoscritti prevedono incrementi delle frequenze settimanali passeggeri e cargo.

Accordi aggiornati:

- Kuwait – passeggeri da 10 a 21 e cargo da 4 a 14;
- Egitto – passeggeri da 35 a 60 e confermate le 3 frequenze cargo;
- Brasile – passeggeri da 30 a 35 e cargo da 7 a 14;
- UK – cargo da 3 a 7;
- Bahrain – passeggeri da 14 a 21 e cargo da 7 a 21;
- Arabia Saudita – passeggeri da 28 a 60 e cargo da 7 a 14;
- Kenya – passeggeri confermati 21 e cargo da 7 a 14.

Nuove intese:

- Sierra Leone – 7 frequenze passeggeri e 3 cargo;
- Zimbabwe – 14 frequenze passeggeri e 7 cargo.

Da sottolineare l'accordo con l'Arabia Saudita, Paese che, con riconosciuta ospitalità, ha organizzato l'evento ICAO che, in modo consistente, rilancia le intese amichevoli tra i due Paesi che si fondano su 90 anni di relazioni diplomatiche, come evidenziato dal nostro Ambasciatore d'Italia presso l'Arabia Saudita, Roberto Cantone, che il Presidente Pierluigi Di Palma ha avuto l'opportunità di incontrare nel corso della proficua missione.

ENAC: il DG Quaranta presiede i lavori della 161a riunione dei Direttori europei

(FERPRESS) – Roma, 7 DIC – Il Direttore Generale dell'Enac, Alessio Quaranta, nel suo ruolo di Presidente ECAC (European Civil Aviation Conference) ha presieduto oggi, a Parigi, la 161a riunione dei Direttori Generali delle autorità dell'aviazione civile dei 44 Stati aderenti.

Per l'Italia presenti il Cons. Sergio Martes, rappresentante permanente d'Italia a Montreal, la dott.ssa Giovanna Laschena, Direttore Centrale Coordinamento Relazioni Internazionali, Sicurezza e Ricerca Enac, e il dott. Luca De Micheli, rappresentante delle Organizzazioni Internazionali presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi.

Numerosi i temi in agenda trattati durante la giornata:

- il clima e l'ambiente, alla luce della recente conclusione della CAAF/3 a Dubai;
- la situazione geopolitica con l'intervento della delegazione ucraina;
- le elezioni ICAO del 2025 per trovare un accordo sui criteri di selezione e sulla lista dei candidati;
- le prospettive di sviluppo e le sfide del settore;
- il dominio Facilitation in ambito europeo.

Su questo specifico tema, i DG europei hanno concordato sulla necessità di creare una Task force per l'assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari, a seguito del successo del workshop organizzato a Milano a febbraio 2023 da ECAC e ICAO EUR/NAT. A tale proposito, la dott.ssa Laschena ha informato la platea della recente adozione in Italia del Regolamento sull'assistenza delle vittime e dei familiari di incidenti aerei, elaborato con il supporto dell'industria nazionale e del Comitato 8 Ottobre e ha espresso ampia disponibilità dell'Enac a collaborare con gli altri Stati nell'istituzione e implementazione di un quadro normativo in materia.

L'ECAC è una conferenza intergovernativa paneuropea che riunisce 44 Paesi membri (27 comunitari più 17 non comunitari) di cui il DG Enac Alessio Quaranta è Presidente dal luglio 2021.

Commissione UE aggiorna elenco degli impianti autorizzati per il riciclaggio delle grandi navi

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – La Commissione ha aggiornato l'elenco europeo degli impianti di riciclaggio delle navi autorizzati a riciclare le grandi navi marittime battenti bandiera di uno Stato membro dell'UE. L'elenco ora contiene 45 impianti di riciclaggio delle navi, di cui 26 cantieri nell'UE, nove in Turchia, sette in Norvegia, tre nel Regno Unito e uno negli Stati Uniti. L'elenco aggiornato rinnova l'inclusione di due cantieri situati in Turchia e uno negli Stati Uniti, oltre ad estendere l'inclusione

di un cantiere situato in Finlandia e cinque in Norvegia. Dal nuovo elenco vengono rimossi tre impianti situati rispettivamente in Danimarca, Paesi Bassi e Norvegia perché non forniscono più servizi di riciclaggio delle navi.

Per prevenire pratiche dannose per l'ambiente, il regolamento UE sul riciclaggio delle navi impone a tutte le grandi navi marittime che navigano sotto bandiera di uno Stato membro dell'UE di utilizzare un impianto di riciclaggio delle navi approvato incluso nell'elenco europeo degli impianti di riciclaggio delle navi. Per essere inclusa, una struttura deve soddisfare una serie di requisiti ambientali e di sicurezza. La Commissione aggiorna regolarmente l'elenco sulla base delle valutazioni effettuate dalle autorità nazionali – per le strutture situate nell'UE – o dalla Commissione stessa – per le strutture al di fuori dell'UE che chiedono di essere incluse, ad eccezione di Norvegia e Irlanda del Nord.

COP28: Italia aderisce a dichiarazione d'intenti su idrogeno. Gava, sempre più centrali in Ue e Mediterraneo

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – “L'Italia conferma l'impegno nel perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione al 2050 coniugando sicurezza energetica, diversificazione e il ruolo strategico dell'idrogeno rinnovabile e low carbon”. Lo afferma il Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava nel corso della Tavola Rotonda di Alto Livello sull'idrogeno, in corso a Dubai nell'ambito di COP28, in occasione della quale l'Italia ha aderito alla Dichiarazione d'Intenti per raggiungere uno standard globale sugli schemi di certificazione dell'idrogeno. “Nel PNRR l'Italia ha investito oltre 3 miliardi di euro – ha ricordato il Viceministro – per l'utilizzo nell'idrogeno nei settori dell'industria e dei trasporti, anche attraverso la creazione delle hydrogen valleys. Tali iniziative, assieme al progetto South2Corridor, contribuiranno a rafforzare la posizione strategica dell'Italia come hub energetico per l'Europa e il Mediterraneo”.

Nestlé riduce di oltre l'80% le emissioni del trasporto marittimo con la soluzione ECO Delivery di Maersk

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – Nestlé sta riducendo le emissioni di gas serra (GHG) della logistica oceanica utilizzando la soluzione ECO Delivery di Maersk per il 100% dei suoi container marittimi spediti da Maersk nel 2023, con un'opzione di estensione di questo accordo fino al 2024 e al di là. Le emissioni via mare di questi trasporti si stanno riducendo di oltre l'80% rispetto all'utilizzo di combustibili fossili convenzionali.

Con ECO Delivery, i clienti Maersk possono gestire completamente i trasporti marittimi con carburanti verdi certificati* come il biocarburante di seconda generazione basato su materie prime di scarto. Questi combustibili stanno sostituendo i combustibili fossili convenzionali sulle navi portacontainer della flotta di Maersk. I corrispondenti risparmi sulle emissioni di gas serra vengono confermati ai clienti con un certificato.

“Raggiungere lo zero netto richiede il cambiamento di molti aspetti del modo in cui acquistiamo, produciamo e distribuiamo i nostri prodotti. Gli accordi che abbiamo firmato con Maersk contribuiranno a ridurre le emissioni e a produrre impatti positivi immediati sulla nostra impronta di carbonio”, ha dichiarato Stephanie Hart, Responsabile globale delle operazioni presso Nestlé.

L'obiettivo di Nestlé è una riduzione del 50% delle sue emissioni totali entro il 2030 e l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. Poiché le emissioni di ambito 3 rappresentano la maggior parte delle emissioni complessive, ECO Delivery è una soluzione efficace per l'abbattimento delle emissioni di ambito 3 causate dai trasporti oceanici. Le bevande acquatiche di Nestlé e Nespresso sono stati due marchi pionieristici nell'utilizzo della consegna ECO dal 2021.

Oggi molti altri dei 2.000 marchi Nestlé raggiungono i consumatori finali con un'impronta di gas serra molto inferiore grazie alla ECO Delivery di Maersk. Inoltre, Nestlé è uno dei partner di Maersk nel pilotare anche trasporti terrestri a basse emissioni di gas serra, ad es. tramite ferrovia o camion elettrici.

“Questo è un passo molto decisivo da parte di Nestlé per utilizzare la nostra soluzione a bassissime emissioni di gas serra per il 100% del loro carico marittimo con Maersk. Siamo orgogliosi e lieti di rendere possibile questo immenso risparmio di emissioni con la nostra consegna ECO. Avendo a portata di mano soluzioni di carburante verde come ECO Delivery, è ancora necessario un impegno così notevole da parte dei nostri clienti come Nestlé per realizzare effettivamente la decarbonizzazione delle nostre spedizioni e della logistica terrestre. Questo è il motivo per cui siamo grati per il feedback positivo che riceviamo da clienti come Nestlé che acquistano ECO Delivery per tutti i loro carichi marittimi. Ciò rappresenta un vero cambiamento per il clima e per il nostro mondo”, ha dichiarato Johan Sigsgaard, Vicepresidente esecutivo e Chief Product Officer Ocean di A.P. Moller – Maersk.

Maersk mira a diventare un'azienda a zero emissioni in tutte le aree di business entro il 2040.

Con questo accordo Nestlé si colloca tra i maggiori clienti ECO Delivery in termini di volume. Dal 2023, Maersk vede una tendenza di sempre più aziende leader a livello mondiale e nazionale a utilizzare la soluzione ECO Delivery a bassissime emissioni per tutti i loro carichi via mare, il che significa un impegno finanziario sostanziale per i proprietari del carico. D'altra parte ECO Delivery garantisce risparmi diretti sulle emissioni attraverso l'allocazione di carburanti verdi, e questi trasporti saranno esentati da Maersk dalle future tariffe del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS). Inoltre, i clienti beneficiano di prezzi fissi per i carburanti verdi. ECO Delivery sarà disponibile anche per le merci via aerea e per i trasporti terrestri in alcune aree.

Sicurezza marittima: Consiglio Ue adotta posizioni a sostegno di trasporti marittimi puliti e moderni

(FERPRESS) – Roma, 5 DIC – Il Consiglio Ue ha adottato una serie di posizioni (orientamenti generali) su quattro proposte della Commissione contenute nel pacchetto legislativo sulla sicurezza marittima, vale a dire quelle che modificano: la direttiva del 2009 relativa al controllo da parte dello Stato di approdo la direttiva del 2005 relativa all'inquinamento provocato dalle navi

la direttiva del 2009 relativa al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera e la direttiva del 2009 in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo

Abbiamo lavorato intensamente e siamo riusciti a raggiungere un accordo su queste proposte in tempi record in sede di Consiglio. Le decisioni odierne gettano le basi per un trasporto marittimo più sicuro e più pulito in Europa. Ci auguriamo di compiere i maggiori progressi possibili nei colloqui con il Parlamento su queste importanti direttive entro fine anno.

Óscar Puente, ministro spagnolo dei Trasporti e della mobilità sostenibile, ha detto "Le direttive rivedute proposte devono raggiungere un attento equilibrio tra, da un lato, la necessità di garantire un elevato livello di trasporto marittimo e, dall'altro, l'esigenza di salvaguardare la competitività del settore europeo del trasporto marittimo, mantenendo nel contempo costi ragionevoli per gli operatori e le amministrazioni degli Stati membri".

Direttiva relativa al controllo da parte dello Stato di approdo

La proposta di modifica della direttiva relativa al controllo da parte dello Stato di approdo mira a:

aggiornare la legislazione dell'UE e allinearla alle norme e procedure internazionali di cui al memorandum d'intesa di Parigi (MOU) e alle convenzioni dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO)

proteggere i pescherecci, i loro equipaggi e l'ambiente, anche introducendo un regime volontario di ispezioni per i pescherecci più grandi (di lunghezza superiore a 24 metri)

garantire un approccio efficiente e armonizzato allo svolgimento delle ispezioni di controllo da parte dello Stato di approdo

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta nella posizione del Consiglio, il quale propone tuttavia una serie di modifiche, la maggior parte delle quali volte a garantire chiarezza e coerenza con le norme e le procedure internazionali, in particolare quelle del MOU di Parigi. Le disposizioni relative ai paesi senza sbocco sul mare sono altresì chiarite per evitare di imporre un onere amministrativo sproporzionato agli Stati membri privi di porti marittimi.

Direttiva relativa all'inquinamento provocato dalle navi

Gli obiettivi principali della revisione della direttiva relativa all'inquinamento provocato dalle navi sono:

estendere l'ambito di applicazione della direttiva agli scarichi illegali di sostanze nocive trasportate in colli, acque reflue, rifiuti solidi e acque di scarico e residui

istituire un quadro giuridico rafforzato per le sanzioni e la loro applicazione, che consenta alle autorità nazionali di adottare misure adeguate in caso di scarico illegale e di imporre sanzioni amministrative

separare il regime delle sanzioni amministrative dal regime delle sanzioni penali sancito nel nuovo progetto di direttiva sui reati ambientali

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata ben accolta e mantenuta nella posizione del Consiglio, il quale ha tuttavia introdotto una serie di modifiche per garantire chiarezza e coerenza con le norme e le procedure internazionali, in particolare quelle della convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL).

Il Consiglio ha inoltre indicato più chiaramente che la proposta riguarda unicamente sanzioni amministrative, tenendo conto dei diversi sistemi giuridici degli

Stati membri. Infine, è stata introdotta una maggiore flessibilità per quanto riguarda gli obblighi degli Stati membri di verificare e segnalare gli incidenti di inquinamento, al fine di evitare di imporre oneri amministrativi eccessivi e di riconoscere le diverse situazioni degli Stati membri in termini di ubicazione geografica, risorse e capacità.

Direttiva relativa al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera

La direttiva vigente mira a garantire che gli Stati membri dispongano di risorse adeguate al fine di ottemperare in modo corretto, con efficacia e coerenza ai loro obblighi in quanto Stati di bandiera. Gli obiettivi specifici della revisione sono i seguenti:

aggiornare la direttiva e allinearla alle norme internazionali per garantire una coerenza e una chiarezza giuridica maggiori, soprattutto per quanto riguarda il codice per l'applicazione degli strumenti dell'IMO (codice III)

garantire adeguate ispezioni delle navi di bandiera e il monitoraggio della sorveglianza degli organismi riconosciuti che operano per conto dello Stato di bandiera

assicurare un approccio armonizzato per quanto riguarda la comprensione, la misurazione e la comunicazione dei risultati delle flotte degli Stati di bandiera e dell'adempimento degli obblighi dei medesimi

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta nella posizione del Consiglio, il quale ha tuttavia apportato una serie di modifiche, la maggior parte delle quali per garantire la coerenza con il codice III. La posizione limita l'ambito di applicazione della direttiva alle navi con certificati internazionali che effettuano viaggi internazionali. La Commissione è inoltre incaricata di istituire una banca dati di informazioni sulle navi per il rilascio e il controllo dei certificati elettronici. L'uso della banca dati sarà facoltativo e gli Stati membri potranno continuare a utilizzare le loro banche dati attuali. Infine, per evitare di imporre un onere amministrativo sproporzionato agli Stati membri che non hanno registri nazionali o navi battenti la loro bandiera che rientrano nell'ambito di applicazione della legislazione, è stato chiarito che essi non saranno tenuti a recepire la direttiva riveduta.

Direttiva in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo

La proposta mira a semplificare e a chiarire il regime esistente che disciplina le inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo. L'estensione dell'ambito di applicazione ai pescherecci più piccoli (insieme ad altre modifiche riguardanti tali navi nelle direttive proposte in materia di controllo da parte dello Stato di approdo e di obblighi dello Stato di bandiera) migliorerà la sicurezza dei pescherecci nelle acque europee.

Gli obiettivi specifici della proposta di modifica dell'attuale direttiva sono i seguenti:

migliorare la protezione dei pescherecci, dei loro equipaggi e dell'ambiente, in quanto i pescherecci di lunghezza inferiore a 15 metri rientrano ora nell'ambito di applicazione della direttiva, il che significa che gli incidenti che comportano la perdita di vite umane e navi saranno oggetto di indagini sistematiche e armonizzate

chiarire le definizioni e le disposizioni giuridiche affinché gli organi inquirenti sugli incidenti degli Stati membri indaghino in modo tempestivo e armonizzato su tutti gli incidenti che devono essere oggetto di indagini

incrementare la capacità degli organi inquirenti sugli incidenti di condurre inchieste sugli incidenti e di riferire in merito alle stesse in modo tempestivo, esperto e indipendente

aggiornare una serie di definizioni e riferimenti alla legislazione dell'UE e ai regolamenti IMO pertinenti al fine di garantire chiarezza e coerenza

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta dal Consiglio, che ha tuttavia proceduto a una serie di modifiche puntando principalmente a consentire agli organi inquirenti sugli incidenti di condurre inchieste sugli incidenti in modo armonizzato in tutta l'UE, rendendo le norme esistenti più chiare e coerenti con le normative internazionali. Altre modifiche mirano a rafforzare le disposizioni relative all'indipendenza degli organi inquirenti sugli incidenti e alla riservatezza dei loro risultati, nonché a ridurre gli oneri amministrativi superflui.

A seguito dell'adozione odierna dei mandati negoziali del Consiglio (orientamenti generali), la presidenza spagnola può avviare colloqui ("triloghi") con il Parlamento europeo. Essa intende compiere i maggiori progressi possibili su tali fascicoli entro la fine dell'anno.

Pacchetto trasporto merci verde: Consiglio Ue adotta posizione su contabilizzazione emissioni gas serra di servizi di trasporto

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Per sostenere la transizione dell'Europa verso trasporti più ecologici e raggiungere gli obiettivi dell'UE verso la neutralità climatica, il Consiglio ha adottato la sua posizione comune (orientamento generale) sulle nuove norme per la contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto.

"Oggi abbiamo compiuto un passo importante per decarbonizzare i servizi di trasporto in Europa. Una volta adottati, i nuovi standard comuni per il conteggio delle emissioni di gas serra faciliteranno il passaggio del settore dei trasporti verso soluzioni più ecologiche e consentiranno ai nostri cittadini di fare scelte informate verso mezzi di trasporto più sostenibili", ha detto Óscar Puente, ministro spagnolo dei trasporti e della mobilità sostenibile

Presentato come parte del pacchetto legislativo "rendere più ecologico il trasporto merci", il progetto di regolamento mira principalmente a migliorare il calcolo e le informazioni sulle emissioni di gas serra dei servizi di trasporto in modo che i clienti possano scegliere le opzioni di trasporto più sostenibili.

Il progetto di regolamento definisce un quadro normativo comune, basato su uno standard ISO, per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra dei servizi di trasporto lungo l'intera catena del trasporto multimodale, creando così condizioni di parità tra le modalità, i segmenti e le reti nazionali dell'UE. Il progetto di regolamento non rende obbligatorio il calcolo o la comunicazione delle emissioni di gas serra, ma richiede il rispetto del regolamento quando si divulgano i dati o se tale calcolo e divulgazione sono richiesti dalla legislazione nazionale applicabile. È progettato per supportare le aziende che calcolano e rendicontano le emissioni di gas serra delle loro operazioni di trasporto su base volontaria o contrattuale, o quando richiesto da altre misure specifiche adottate dall'industria e dalle autorità pubbliche.

Principali emendamenti del Consiglio

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta nella posizione comune del Consiglio. Il Consiglio ha introdotto, tuttavia, alcune modifiche alla proposta, principalmente volte a:

prevenire la duplicazione delle norme per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra in diversi atti legislativi dell'UE

facilitare l'attuazione del regolamento da parte delle PMI

istituire banche dati complete e precise di valori predefiniti per l'intensità delle emissioni e i fattori di emissione

consentire agli Stati membri di applicare norme più severe sulle operazioni di trasporto nazionale, ad eccezione di quelle effettuate dalle PMI.

Infine, il Consiglio ha anche modificato alcuni poteri della Commissione in modo che gli Stati membri siano strettamente coinvolti nell'attuazione del regolamento.

In seguito all'adozione odierna del mandato negoziale del Consiglio (orientamento generale), la presidenza entrante potrà avviare colloqui con il Parlamento europeo ("triloghi") una volta che quest'ultimo avrà concordato la propria posizione.

ITALIA

Alitalia in amministrazione straordinaria

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – I Commissari di Alitalia in amministrazione straordinaria comunicano che la procedura avviata da Alitalia in a.s. è stata attentamente valutata al termine di un percorso condiviso, che prevede la sottoscrizione di un accordo specifico con le organizzazioni sindacali e che si attiverà esclusivamente su base volontaria. È quindi a totale discrezione del dipendente aderire o meno in base a proprie personali valutazioni.

MIT: 139.278 immatricolazioni auto a novembre (+16,19% rispetto a novembre 2022)

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica che a novembre 2023 sono state immatricolate 139.278 autovetture a fronte delle 119.871 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 16,19%.

I trasferimenti di proprietà sono stati 469.979 a fronte di 415.438 passaggi registrati a novembre 2022, con un aumento del 13,13%.

Il volume globale delle vendite mensili, pari a 609.257, ha interessato per il 22,86% vetture nuove e per il 77,14% vetture usate.

Le immatricolazioni rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli al 30.11.2023, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni rilasciate dagli Uffici della Motorizzazione nel mese di novembre 2023.

I dati sono disponibili nel dettaglio al seguente link: <http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione>

Piemonte: Rfi acquisisce la rete dei trasporti regionale

(FERPRESS) – Torino, 7 DIC – La rete regionale di trasporti del Piemonte, la GTT, è stata acquisita dal gruppo RFI.

Lo ha deciso il CdA riunitosi ieri. Si concretizza così un iter fermo da due anni, nel 2020 era stato sottoscritto il primo protocollo, che risponde all'esigenza di rendere più sicuri e integrati a livello nazionale i trasporti su ferro.

Grande soddisfazione – riferisce una nota del MIT – è stata espressa dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, per un'operazione che mira a rilanciare l'efficienza dei trasporti per tutto il Paese e a valorizzare anche le reti regionali a favore della mobilità dei cittadini su tutto il territorio nazionale.

Auto Bank e I3P presentano Digital Factory, piattaforma di open innovation per il futuro della mobilità sostenibile

(FERPRESS) – Torino, 5 DIC – CA Auto Bank, la banca della mobilità attiva in 19 Paesi, e I3P, l'Incubatore del Politecnico di Torino, lanciano Digital Factory, la nuova piattaforma di open innovation rivolta a startup e PMI italiane e internazionali.

L'iniziativa ha l'obiettivo di ricercare le migliori soluzioni e tecnologie innovative per la trasformazione digitale della Banca. I progetti da presentare dovranno rientrare in uno o più dei seguenti ambiti: banking, digitalizzazione e intelligenza artificiale, mobilità e sostenibilità. Le società migliori saranno coinvolte in un percorso di sperimentazione sul campo, tramite lo sviluppo di un Proof-of-Concept (PoC) finalizzato a perfezionare i processi di innovazione già in corso in CA Auto Bank.

Digital Factory è un'iniziativa permanente a partecipazione gratuita. Per partecipare è necessario candidare il proprio progetto sul sito digitalfactory-ca-autobank.com. I3P e CA Auto Bank valuteranno ogni soluzione presentata: i candidati che avranno proposto i casi d'uso di maggior interesse saranno contattati dal team di Digital Factory per costruire insieme un business case da presentare direttamente a CA Auto Bank.

L'iniziativa fa parte di Start&Pulse, il programma europeo del gruppo Crédit Agricole Consumer Finance dedicato alle startup e focalizzato sull'open innovation. Digital Factory si inserisce in un settore in cui l'evoluzione tecnologica ha portato a nuove esigenze dei consumatori, aprendo importanti opportunità di crescita e sviluppo dei servizi offerti. Digitalizzare significa adattare tutti i processi aziendali all'era digitale, in cui la velocità e l'efficienza operativa rivestono ruoli sempre più cruciali. In questo scenario, la carica innovativa delle startup e PMI può portare a un'ulteriore accelerazione verso una crescita responsabile e la creazione di valore per il pianeta.

La nuova piattaforma di Digital Factory fa seguito alle omonime iniziative lanciate nel 2020 e nel 2022, che hanno portato a collaborazioni di successo con startup innovative come Stip e Reefilla. Queste due giovani realtà imprenditoriali, nate in Italia e sviluppate in un'ottica internazionale, oggi supportano CA Auto Bank nel rinnovamento della gestione del proprio customer service, facendo leva rispettivamente sull'intelligenza artificiale e su nuove esperienze d'uso dedicate alla mobilità elettrica.

Giacomo Carelli, CEO di CA Auto Bank, ha affermato: "Il lancio della nuova Digital Factory ci offrirà un supporto cruciale nella ricerca di soluzioni all'avanguardia per clienti e partner, con cui dare nuova linfa al percorso di innovazione continua avviato da CA Auto Bank. Abbiamo grande fiducia e aspettative verso il ruolo e la carica innovatrice di startup e PMI: il loro contributo sarà determinante per la nostra Banca, da sempre protesa all'evoluzione e al futuro".

Giuseppe Scellato, Presidente di I3P, ha commentato: "Le startup costituiscono oggi una fonte di innovazione di assoluto valore anche per le realtà corporate, come CA Auto Bank, che già implementano la digitalizzazione e l'integrazione di strumenti tecnologici all'avanguardia. Attraverso Digital Factory, l'incubatore I3P offrirà la propria ampia esperienza in materia di open innovation al fine di creare numerose occasioni concrete di collaborazione e sviluppo di prodotti e servizi innovativi nel corso dei prossimi anni".

Metropark società del Polo Urbano di FS cambia nome in FS PARK

(FERPRESS) – Roma, 7 DIC – Nasce FS PARK, gestore unico della sosta per il Gruppo FS Italiane. La società del Polo Urbano, raccogliendo l'eredità di Metropark che, da oltre 30 anni, opera nella gestione e nello sviluppo dei servizi di sosta, ha cambiato nome per sviluppare una brand identity univoca e riconoscibile su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di offrire alla collettività servizi sempre più intermodali, inclusivi, sostenibili e digitalizzati.

In quest'ottica verrà superata la precedente concezione dei parcheggi come semplici aree di sosta, identificandoli invece come hub multimodali per una mobilità più sostenibile e condivisa. In coerenza con le previsioni del Piano Industriale del Gruppo FS Italiane, FS PARK punta a espandere il proprio portfolio fino a raggiungere un totale di 250 parcheggi.

RFI: 494,5 mln per dotare i passaggi a livello della tecnologia di protezione automatica integrativa

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Rete Ferroviaria Italiana ha pubblicato un bando di gara del valore di 494,5 milioni di euro per dotare i passaggi a livello della tecnologia PAI-PL (Protezione Automatica Integrativa Passaggi a Livello), già ampiamente presente sul territorio nazionale e in costante diffusione.

Procede infatti l'avanzamento delle attività di installazione dell'innovativo sistema sull'infrastruttura nazionale nel rispetto di una graduatoria di priorità definita in base a un indice di rischio identificato secondo specifiche linee guida.

Il PAI-PL è una tecnologia integrativa dedicata al rilevamento di ostacoli nell'area delimitata dalle barriere chiuse che si basa su sistemi laser o radar in grado di rilevare la presenza di ostacoli o ingombri sulla sede ferroviaria e di arrestare in sicurezza la circolazione ferroviaria.

Il bando di gara per la realizzazione e la manutenzione di impianti PAI-PL, rivolta ai soli soggetti attualmente in possesso di omologazione o qualificazione, è suddiviso in 6 lotti: 3 lotti per tecnologia radar e 3 lotti per tecnologia laser.

A seguito della progettazione esecutiva, la realizzazione dei sistemi PAI-PL prevede: l'installazione delle unità di rilevamento radar o laser e degli armadi tecnologici
posa dei cavi tecnologici

realizzazione di opere civili quali basamenti e sostegni modifiche software e impiantistiche del passaggio a livello interessato dall'attrezzaggio

Autorizzazione della Messa in Servizio (AMIS)

La pubblicazione del bando di gara rientra nel più ampio piano di investimenti da 3 miliardi per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati nel corso del 2023 messo in atto da RFI per innalzare gli standard di efficienza, affidabilità e sicurezza della rete.

RFI: attivata la Control Room Stazioni Nazionale presso la sede di Villa Patrizi

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Dopo la realizzazione delle 15 Control Room Territoriali dedicate alla gestione da remoto con il telecontrollo degli impianti civili in stazione (ascensori, scale mobili, pompe dei sottopassi, etc) da oggi è attiva anche la Control Room Stazioni Nazionale (CRSN) nella sede di Villa Patrizi.

La CRSN fornirà un supporto centrale alle Sale Territoriali per il coordinamento e la elaborazione delle informazioni verso la clientela, con particolare riguardo all'accessibilità delle stazioni, in ottemperanza a quanto previsto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con la delibera 106/2018.

Con la operatività della Control Room Stazioni Nazionale si continua nel percorso di customer centricity intrapreso da Rete Ferroviaria Italiana, in coerenza con l'impegno di sviluppo e realizzazione del nuovo concept di stazione.

Le attività di back-office vedranno impegnata la Control Room Nazionale anche nel monitoraggio delle performance tecniche e gestionali degli impianti traslo elevatori, l'analisi delle anomalie di funzionamento, e la implementazione di best-practice per fronteggiare le emergenze, in sinergia con le Sale Blu per garantire l'erogazione dei servizi di assistenza alle persone con ridotta mobilità (PRM).

Le attività su cui sarà impegnata la Sala Nazionale, quindi, puntano al miglioramento degli aspetti manutentivi e gestionali dei servizi resi nelle stazioni.

Questa evoluzione di contesto, per la Capogruppo del Polo Infrastrutture, accompagna e si integra con la nuova vocazione delle Stazioni, sempre più intese come Nodi Intermodali e Poli di Servizi a disposizione della clientela ferroviaria e delle città.

BEI e FS Italiane: green bond da 500 mln per acquisto di oltre 100 treni regionali

(FERPRESS) – Roma, 7 DIC – Migliorare la qualità dei servizi ferroviari in Campania e Lazio tramite l'acquisto di nuovi treni elettrici, contribuendo a favorire il trasferimento modale verso la ferrovia e quindi a promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile. Questi sono gli obiettivi principali dell'accordo da 500 milioni di euro siglato oggi a Roma dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (FS).

Nel dettaglio, la BEI ha sottoscritto in private placement un green bond emesso da FS per 500 milioni di euro, di cui Trenitalia (società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane), beneficerà attraverso un intercompany loan. Le risorse investite dalla BEI contribuiranno a finanziare l'acquisto di 102 nuovi treni elettrici per il trasporto regionale, attrezzati con la tecnologia ERTMS, il più evoluto sistema di segnalamento ferroviario in Europa, oltre che dotati dei più alti standard di

accessibilità, sicurezza ed infotainment per i viaggiatori. Inoltre, i nuovi treni che saranno di due tipologie ("POP", ad alta capacità, e "ROCK", a media capacità) garantiscono un contenuto impatto ambientale grazie all'adozione di tecnologie ad alta efficienza energetica (quali motori a ventilazione naturale, casse in lega leggera, illuminazione a LED, sensori per il controllo climatico ottimale, funzionalità smart parking, etc.) e sono riciclabili per oltre il 95% del loro materiale.

I nuovi treni elettrici, che entreranno in servizio entro la metà del 2027, saranno destinati all'offerta dei servizi ferroviari regionali in Campania e Lazio, secondo quanto previsto dai relativi Contratti di Servizio.

"Questa operazione, che contribuirà alla modernizzazione della flotta dei treni regionali in Italia, consolida ulteriormente la già eccellente partnership fra la BEI e FS, fondamentale per promuovere la mobilità sostenibile e lo sviluppo economico in Italia. I green bond rappresentano un'ottima alternativa ai prodotti finanziari tradizionali per sostenere progetti che contribuiscono alla transizione climatica," ha commentato Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI. "Non molti sanno che è stata proprio la BEI a lanciare i green bond nel 2007 e da allora abbiamo emesso obbligazioni verdi per oltre 69 miliardi di euro in 23 valute."

"L'operazione sottoscritta da BEI rafforza ulteriormente la fiducia e l'interesse della stessa nei confronti di FS, a dimostrazione del grande lavoro svolto in questi anni da due attori fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese" ha dichiarato Marco Fossataro, Chief Financial Officer di FS.

L'accordo odierno conferma l'impegno della BEI, in quanto banca del clima dell'Unione Europea, e del Gruppo FS nell'ambito della finanza sostenibile. Dopo il successo delle precedenti operazioni fra BEI e FS perfezionate rispettivamente a dicembre 2021, dove la BEI aveva sottoscritto il primo green bond nella sua storia, e a luglio 2022, con la sottoscrizione di oggi salgono a tre i green bond emessi da FS e sottoscritti dalla banca dell'UE, per complessivi 1,050 miliardi di euro.

L'emissione del green bond sottoscritto oggi avverrà a valere sul programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (Programma EMTN) da complessivi 12 miliardi di euro istituito da FS nel 2013, e nel rispetto dei principi contenuti nel vigente Green Bond Framework (GBF), pubblicato da FS per la prima volta nel 2017 ed aggiornato nel 2022, in conformità con i Green Bond Principles emanati dall'ICMA.

L'aggiornamento del GBF del 2022 include la decisione di allineare gradualmente i progetti ammissibili per emissioni verdi di FS – su base best effort – con la Tassonomia Europea e il GBF con l'EU Green Bond Standard. Questi elementi trovano il favore e il sostegno della Banca nel promuovere l'implementazione della legislazione europea in materia di finanza sostenibile.

Nuova Control Room ADSP La Spezia. Primo porto in Italia ad adottare nuove procedure assieme a Marina Carrara

(FERPRESS) – La Spezia, 7 DIC – E' stata inaugurata oggi, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale alla Spezia, la nuova control room che consentirà più efficaci controlli ambito portuale, sia lato terra che in mare, in una fase storica in cui è necessario implementare considerevolmente l'attività relativa alla sicurezza, in

particolare nei porti commerciali e passeggeri come quelli della Spezia e Marina di Carrara.

Il nuovo sistema di videosorveglianza è stato concepito allo scopo di rispondere alle esigenze di security e di safety portuale mediante l'impiego dell'ultima tecnologia disponibile, e per poter essere sottoposto ad aggiornamenti e miglioramenti nel tempo.

Le aree portuali sono state suddivise a seconda dei profili di rischio garantendo la sorveglianza delle aree portuali a seconda delle reali necessità e la sorveglianza della viabilità portuale e di eventuali aree interessate da specifiche attività (manifestazioni, fiere, sequestri, etc.).

La progettazione, effettuata sulla base delle risultanze del Port Security Assessment realizzato dall'Agente di Sicurezza del Porto Carmine Belfiore, RUP del sistema di videosorveglianza, è stata effettuata in sinergia con le reali esigenze di sicurezza ed ha così consentito di ottimizzare le risorse a disposizione massimizzando i risultati ottenuti.

Il Presidente dell'AdSP Mario Sommariva ha dichiarato "Quello di oggi è un evento importante che rafforza la protezione del porto contro possibili intrusioni e attacchi di varia natura. La nuova control room consentirà la vigilanza centralizzata di tutte le aree portuali, ottenuta attraverso l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza di ultima generazione. Inoltre, sarà attivato, unico porto in Italia dopo quello di Marina di Carrara, un sistema di vigilanza contro le possibili intrusioni dal mare, previsione da tempo definita a livello nazionale, ma di complessa attuazione. L'applicazione di questa attività di vigilanza è stata possibile attraverso l'introduzione di nuove tecnologie che consentono il monitoraggio dell'intero specchio acqueo portuale, individuando tempestivamente possibili attacchi".

Il sistema, realizzato dalla Società DIME S.r.l., ha consentito, tra le altre cose, di razionalizzare il numero di telecamere presenti; di aumentare la copertura complessiva delle aree portuali e della qualità finale delle immagini prodotte; di migliorare l'usabilità del sistema per garantire un semplice e rapido accesso alle immagini e la capacità del sistema di evolversi in risposta alle nuove esigenze e all'avanzamento tecnologico.

I segnali captati dalle telecamere, confluiscono nella control room e nelle quattro postazioni di video analisi, completo di apparati di elaborazione e registrazione delle immagini al fine di rendere disponibili, per l'intera area oggetto dell'intervento, informazioni video di qualità elevata sia in tempo che nei giorni successivi per poter effettuare indagini e verifiche. I segnali sono anche duplicati presso una control room specificatamente realizzata nelle sedi della Questura della Spezia.

All'interno della nuova control room è stato installato anche un nuovo sistema denominato "Gestione efficienza / emergenza di Port Security" il cui progetto seguito da Federico Filesi, in qualità di RUP, rientra in un intervento complessivo di Security Portuale in fase avanzata di sviluppo. Tale sistema è stato prima sperimentato con successo, poi reso operativo, nel porto di Marina di Carrara in quanto si è dimostrato efficace e funzionale per le esigenze di security, sia "lato terra" che "lato mare" e perfettamente integrato con i sistemi di videosorveglianza in essere, tanto che è stato di recente deciso di installarlo anche nel porto della Spezia. L'AdSP del Mar Ligure Orientale è stata la prima a livello nazionale ad

adottare questa innovativa modalità di controllo lato mare per i porti di propria competenza.

Il taglio del nastro è stato effettuato dal Commissario Veronica Ritarossi, dal Prefetto Maria Luisa Inversini e dal Questore della Spezia Lilia Fredella. Presente all'inaugurazione il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, che ha sottolineato: "La realizzazione della nuova control room costituisce un'innovazione tecnologica importante per il nostro sistema portuale, per renderlo competitivo e sicuro. Si tratta di una novità che aiuterà a lavorare meglio le forze dell'ordine, ma non solo, aumenterà i controlli, ridurrà rischi e pericoli. Ringrazio l'Autorità di Sistema Portuale per questo ulteriore passo in avanti".

In seguito, nell'Auditorium "Giorgio S. Bucchioni", è stato presentato nei dettagli il progetto di gestione delle emergenze di security da Giovanni Galatolo e da Sergio Pellegrini, rispettivamente Presidente e CEO della Società MAG INTERNATIONAL S.r.l. che ha sviluppato il sistema brevettato.

RAM: Convegno digitalizzazione della logistica e attuazione del Regolamento Europeo eFTI

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – Si è tenuto oggi il convegno "Digitalizzazione della logistica e attuazione del Regolamento Europeo eFTI", organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da RAM in collaborazione con Agenzia delle Dogane e Circle Group.

L'evento è stato l'occasione per presentare il progetto eFTI4EU, che vede il MIT coinvolto come beneficiario insieme a Ram come ente attuatore, recentemente finanziato nell'ambito del programma CEF e ideato per attuare le disposizioni del Regolamento Europeo 2020/1056, relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci.

Il progetto, coordinato dall'Estonia, oltre all'Italia coinvolge Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Lituania e Portogallo e si pone l'obiettivo di creare una rete logistica efficiente per agevolare la digitalizzazione del trasporto merci, attraverso la condivisione di informazioni tra operatori privati e amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito italiano l'iniziativa si colloca nel più ampio contesto della strategia nazionale di digitalizzazione della catena logistica per l'implementazione della nuova Piattaforma Logistica Nazionale.

"È stata una giornata importante per discutere con i vari attori coinvolti in questa sfida – ha affermato Davide Bordoni, Amministratore Unico Ram – così da capire insieme in che modo progettare e implementare un'architettura armonizzata per lo scambio dei dati logistici e di trasporto: il progetto della Piattaforma Logistica Nazionale, fortemente voluto dal ministro Salvini, sta procedendo speditamente con la collaborazione attiva di tutte le associazioni di categoria coinvolte".

"La direzione – ha sottolineato Donato Liguori, Direttore Generale per le politiche di Mobilità sostenibili, la logistica e l'interoperabilità del MIT – è impegnata a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR, con una priorità: spendere tutte le risorse a disposizione e spenderle bene. In questi mesi abbiamo lavorato senza sosta investendo su ciò che riteniamo essere uno strumento di grande importanza per il settore, la digitalizzazione della catena logistica. Abbiamo già emanato il bando per far dotare di PCS (port community system) tutte le ADSP

(Autorità di Sistema portuale). Stiamo completando – congiuntamente – il percorso per l’emanazione dei bandi destinati agli operatori privati della logistica e quelli destinati agli interporti. Ed inoltre è già in corso e affidato il potenziamento della Piattaforma logistica nazionale (PLN).”

Oltre a un focus sulle diverse azioni messe in campo in Europa e un approfondimento sul comparto marittimo, nel corso della giornata si è svolta anche una tavola rotonda – a cui hanno partecipato fra gli altri Federica Montaresi, Segretaria Generale Adsp Mar Ligure Orientale e Maurizio Conciacich, Presidente di Adriafer – in cui sono stati presentati dall’Ingegnere Marco Mattiocco di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli i risultati di I-RAIL, riguardanti lo scambio dati, la collaborazione fra gli attori e la digitalizzazione dell’ultimo miglio ferroviario. Il progetto ha rappresentato un’eccellente opportunità di innovazione e digitalizzazione dei processi ferroviari, logistici e doganali in coerenza con un quadro europeo che vede l’integrazione e l’interoperabilità dei sistemi come paradigma fondamentale per lo sviluppo di un trasporto efficiente ed efficace.

Al termine, anche una sessione ristretta a cui hanno preso parte MIT, RAM, ADM, Capitanerie e corpi di polizia per discutere in maniera operativa sulle modalità di coinvolgimento e azioni da intraprendere per l’attuazione del Regolamento eFTI – che affronta la necessità, approfondita anche dal progetto eFTI4EU, finanziato nell’ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF2), di creare una rete logistica efficiente, agevolando la digitalizzazione del trasporto merci attraverso la condivisione delle informazioni in formato elettronico tra operatori privati e amministrazioni pubbliche – e l’implementazione della nuova Piattaforma Logistica Nazionale.

COP28: Aeroporti di Roma ed Eni al side event “Il Patto per decarbonizzazione del trasporto aereo”

(FERPRESS) – Roma, 5 DIC – Nell’ambito del Padiglione italiano alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP28) in corso in questi giorni a Dubai, Aeroporti di Roma ed Eni hanno organizzato per conto del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo il side event “The Pact for the decarbonisation of air transport: the Italian ecosystem for a roadmap to Net-Zero”. Selezionato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica tra un elevato numero di candidature ricevute, la partecipazione del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo – il tavolo promosso da Aeroporti di Roma con il patrocinio del MIT, del MASE e di ENAC che riunisce player industriali, stakeholder istituzionali e associazioni per favorire il raggiungimento dei target di sostenibilità del comparto – rappresenta una best practice internazionale per affrontare la sfida della decarbonizzazione.

Il contesto è l’incontro annuale dei Paesi firmatari della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, un appuntamento di respiro internazionale al quale sono chiamate a partecipare tutte le delegazioni dei Paesi coinvolti, esperti, scienziati, rappresentanti delle imprese e delle organizzazioni non governative.

Il Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo, che oggi conta circa trenta rappresentanti di istituzioni, aziende e associazioni sia di rilievo nazionale che

internazionale, rappresenta un'opportunità unica di presentare, in un contesto di così ampia rilevanza, le soluzioni delineate finora per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica di un settore, quello del trasporto aereo, definito *hard to abate*, e che passano principalmente attraverso: l'incentivo agli investimenti attraverso misure in grado di ridurre le emissioni come l'utilizzo di carburanti sostenibili; l'attività di ricerca di nuove tecnologie per la propulsione degli aeromobili e lo sviluppo dell'intermodalità. Grazie al dialogo continuo tra il settore privato e le Istituzioni è emersa anche la necessità di definire un quadro normativo stabile e con orizzonte pluriennale, che salvaguardi la competitività di un ambito cruciale per lo sviluppo economico del Paese.

Hanno preso parte al side event Costantino Fiorillo, Direttore Generale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Vannia Gava, Vice Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Francesco Corvaro, Inviato speciale per il Climate Change a COP28, Pierluigi di Palma, Presidente di ENAC, Andrea Benassi, Direttore Generale ITA Airways, Olivier Jankovec, Direttore Generale ACI Europe, Angela Natale, Presidente Boeing Italia, Alessandra Priante, Direttore Europa United Nations World Tourism Organization, Alessio Quaranta, Direttore Generale ENAC, Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution Eni, Marco Troncone, Amministratore Delegato Aeroporti di Roma. A moderare Veronica Pamio Vice President External Relations & Sustainability Aeroporti di Roma.

“Sentiamo forte la responsabilità di mettere in campo soluzioni concrete per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica del settore – ha dichiarato Marco Troncone, AD di Aeroporti di Roma –, come promotori del Patto stiamo reagendo in modo credibile e concreto alle aspettative che la transizione impone. Le ultime risposte emerse dal tavolo sono molto incoraggianti, perché sanciscono la fattibilità industriale, grazie al contributo di player nazionali, del raggiungimento della quota del 6% di SAF al 2030, anno entro il quale l'Europa ha stabilito dovrà essere utilizzato in questa percentuale. In quel momento, inoltre, i principali aeroporti avranno raggiunto il traguardo NetZero, concorrendo al raggiungimento dei target di settore. L'opportunità di portare all'attenzione globale il buon esempio italiano del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo dopo due anni di lavoro congiunto della filiera allargata ai grandi player industriali italiani sancisce, oltre che un grande risultato, l'ultimo appuntamento prima dell'avvio formale delle attività della Fondazione, veicolo e corale attraverso cui l'intero comparto sarà rappresentato all'esterno”.

“Anche se costituiscono solo il 3% delle emissioni complessive di CO₂, quelle del settore aviazione sono cresciute del 35% tra il 2000 e il 2019 per il forte incremento del trasporto aereo, e la domanda di carburante per l'aviazione si prevede che quasi raddoppierà tra il 2022 e il 2050; tutto ciò rende cruciale il ruolo di questo importante ambito del trasporto, che viene definito *hard to abate* (HTA).

I carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) sono fondamentali per la decarbonizzazione di questo settore. La stima della domanda complessiva di SAF in Italia è di circa 500mila tonnellate al 2030, e i piani di produzione delle bioraffinerie Eni attraverso la tecnologia HEFA – ha dichiarato Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution Eni – saranno in grado di soddisfarla, ma la nostra strategia è di incrementarne la produzione seguendo la crescente domanda a livello globale. Già dal 2022 produciamo e commercializziamo SAF,

dal 2025 ne produrremo oltre 300.000 tonnellate l'anno e oltre 1 milione dal 2030. Abbiamo inoltre sviluppato un modello distintivo di integrazione verticale per la produzione di olio vegetale per alimentare le nostre bioraffinerie, che si concentra su soluzioni tecnologiche e agricole innovative, sfruttando le sinergie con le nostre attività tradizionali nei paesi in cui operiamo”.

Logistica economica e transizione intermodale sostenibile nel Sud. I dati Svimez

(FERPRESS) – Roma, 5 DIC – Lo sviluppo della logistica e dell'intermodalità sostenibile nel Mediterraneo rivestono carattere prioritario per rafforzare il ruolo economico globale dell'Italia, in particolare nei settori dell'economia del mare. La trasformazione di infrastrutture portuali in piattaforme logistiche evolute, sia in termini di capacità che di servizi offerti e ben connesse con altri hub del Mediterraneo e con la rete di trasporti europea, è di cruciale importanza strategica globale.

Lo scrive lo Svimez nel Rapporto 2023.

Dopo il calo generalizzato dei flussi commerciali registrato nel 2020 a causa della pandemia, già nel 2021 le diverse modalità del sistema nazionale dei trasporti erano tornate sui volumi del 2019, con l'eccezione dei traffici marittimi e del cargo aereo e con un buon andamento delle tonnellate movimentate in container nei porti nazionali (grazie anche all'exploit dello scalo di transhipment di Gioia Tauro). Nel 2022, tutte le diverse modalità – osserva ancora Svimez – hanno superato i volumi trasportati caratteristici del pre-pandemia. Il traffico mare Ro-Ro (carichi rotabili) è la modalità che ha conosciuto l'espansione maggiore (+57,2% sul 2019), seguito dal cargo aereo (+42,3%) e dal traffico containerizzato marittimo (+26,7%). In questo contesto, il Mezzogiorno ha evidenziato ottime performance nei comparti del traffico marittimo Ro-Ro e container.

L'accesso delle merci italiane ai mercati più distanti avviene principalmente attraverso i porti del Mar Ligure e dell'Alto Adriatico, più prossimi alle aree produttive della Pianura Padana, con i conseguenti effetti di congestione della rete stradale e autostradale delle aree circostanti. In tale quadro, anche al fine di ridurre il congestionamento degli assi stradali del Nord verso le porte di accesso ai mercati europei e globali, ci sarebbe ulteriore spazio di mercato per il trasporto intermodale e combinato gomma-ferro e gomma-mare di adduzione ai porti del Mezzogiorno lungo i principali Corridoi Intermodali Ferroviari Costieri e, soprattutto, lungo i Corridoi Intermodali Marittimi Costieri tirrenico e adriatico, vista la presenza di consolidate linee marittime (Autostrade del Mare e container) con l'Europa e il resto del mondo.

Le infrastrutture portuali e retroportuali del Centro-Sud, specie se potenziate con servizi logistici a valore, dovrebbero assumere un ruolo maggiore per l'export del sistema produttivo italiano anche come alternative al fragile, e in molti casi obsoleto, sistema infrastrutturale dei valichi alpini. Le Autostrade del Mare – in particolare lungo le dorsali tirrenica e adriatica, integrate con collegamenti ferroviari internazionali (ad esempio via Marsiglia, Barcellona, Venezia, Trieste, Koper, Rieka) – possono rappresentare un'efficiente modalità complementare al

trasporto stradale, in grado di garantire soluzioni logistiche anche in caso di interruzioni e/o congestione per carenza di capacità infrastrutturale nel segmento terrestre.

Il conseguimento degli obiettivi di conversione modale fissati a livello europeo trova un ostacolo nella disponibilità di un'adeguata capacità ferroviaria. Si pensi che lo spostamento solo dell'1,9% dei traffici dalla strada alla ferrovia implicherebbe un raddoppio al 2030 dei volumi di traffico ferroviario del 2019. La difficile «convertibilità» del trasporto stradale verso modalità alternative segnala l'importanza dell'efficientamento ambientale dei veicoli merci su strada e degli interventi per l'ottimizzazione delle operazioni logistiche.

La ferrovia difficilmente può imporsi come sistema principale di trasporto delle merci per vincoli di capacità e di limitazioni in termini di diffusione della rete. Per andare nella direzione di uno shift modale strada-mare, andrebbe anche rivisto e razionalizzato il sistema degli incentivi ambientali per il cambio modale, con interventi di regolazione economica diretta di incentivazione positiva (riduzioni e sconti tariffari, bonus per il rinnovo dei mezzi) e negativa (tassa sulle emissioni) e/o quantitativa (certificati di emissione ed energetici). In aggiunta, bisognerebbe investire in terminal portuali attrezzati e raccordati con la rete autostradale e ferroviaria, aree di sosta di mezzi e semirimorchi nei porti, stazioni di stoccaggio e ricarica per veicoli stradali di ultimo miglio a basse emissioni.

Nell'ambito del Green Deal europeo, il pacchetto Fit for 55 prevede un taglio del 55% delle emissioni da gas climalteranti entro il 2030, attraverso una serie di misure complementari: modifiche dell'European Emission Trading System (ETS); incremento dei target per i settori non coperti dall'ETS (incluso quello dei trasporti); nuovi standard emissivi per i mezzi di trasporto; infrastrutture per i carburanti alternativi; incentivi all'utilizzo di carburanti alternativi nel settore aereo e marittimo. Nell'ambito del programma Fit for 55, la Commissione europea ha fissato per il settore dei trasporti un target di riduzione al 2030 (rispetto ai valori registrati nel 2005) delle emissioni di gas serra del 40% per l'Europa e del 43,7% per l'Italia. Raggiungere obiettivi di riconversione modale così ambiziosi richiederebbe lo spostamento – ipotesi praticabile entro il 2030 – di circa 15 milioni di tonnellate di merci dall'autotrasporto al trasporto marittimo. Considerando che il totale cabotaggio nazionale di container e Ro-Ro è pari a circa 140 milioni di tonnellate di merci, si tratterebbe di incrementare tale traffico di una quota di poco superiore al 10% rispetto all'attuale, mentre sarebbe necessario lo spostamento di circa 23/25 milioni di tonnellate di merci dalla strada verso la ferrovia per il raggiungimento del 16,5%, come previsto da RFI, cioè un incremento pari a oltre il 50% rispetto l'attuale traffico ferroviario merci. Tali obiettivi potrebbero essere oggetto di un nuovo Piano dell'Intermodalità e della Logistica Sostenibile (PILS) da implementare a larga scala. I maggiori porti, retroporti e centri intermodali del Mezzogiorno potrebbero svolgere la funzione strategica di hub di «terminalizzazione stradale» a basse e/o zero emissioni: il ruolo di centri/nodi di stoccaggio, distribuzione e rifornimento (anche in piccola scala) di carburanti alternativi (LNG, bio-LNG, ammoniacca, metanolo, idrogeno, ecc.).

Confindustria: “oltre l’orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare”

L'evento in programma il 12 dicembre è promosso da Confindustria

Del 11 Dicembre 2023

L'Economia del mare è una risorsa che genera valore, occupazione e innovazione. Il mare unisce settori e tradizioni diverse in un tessuto imprenditoriale diffuso che rappresenta una leva straordinaria per il rilancio competitivo del nostro Paese e più in generale dell'Unione Europea.

Confindustria, a maggio del 2022, e insieme al Sistema associativo, ha presentato “Progetto Mare. La competitività dell'economia del mare in una prospettiva di sviluppo del Paese e di autonomia strategica europea”, un progetto che per la prima volta ha delineato, in modo sistemico, specifiche proposte di politica industriale e correlate misure di intervento, con l'obiettivo di guidare processi epocali di trasformazione, superare i nodi strutturali e rilanciare il comparto nel suo insieme.

In questa convinta attenzione sull'Economia del Mare, ha quindi sostenuto l'istituzione del Ministero delle Politiche del Mare e, successivamente, del CIPOM – Comitato Interministeriale per le politiche del Mare, attivando una collaborazione efficace, e plaudendo per l'approvazione a fine luglio di “Piano Mare”, un documento che valorizza la rinnovata centralità dell'Economia del Mare, in tutte le sue diverse accezioni, per il nostro Paese.

L'evento “Oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare” del prossimo 12 dicembre 2023, vuole rappresentare un momento prezioso per ripercorre gli obiettivi traggurdati e, soprattutto, individuare le molte potenzialità ancora da sviluppare, nell'intersecazione tra le prospettive condivise di realtà di alto rilievo imprenditoriale del sistema Confindustria e le recenti linee strategiche istituzionali per valorizzare la risorsa produttiva Mare come motore dell'industria italiana.

Il dialogo tra le istituzioni e le imprese è fondamentale per cogliere le numerose opportunità di sviluppo sostenibile della Blue Economy.



[Oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare \(confindustria.it\)](https://www.confindustria.it)

REGIONE LAZIO

Troncone, a.d. di Adr: “Nel 2024 supereremo i dati pre Covid, ma timori per i costi”



È un secondo semestre ampiamente al di sopra del 2019 quello che si appresta a chiudere Aeroporti di Roma in termini di volumi. Una crescita che riguarda il segmento internazionale di corto e medio raggio in particolare, ma anche per il lungo raggio è arrivata la ripresa, grazie al ritorno dei voli verso Cina e Sud America e al vero e proprio boom degli Stati Uniti, che nel solo mese di novembre si attestano a +31% di passeggeri rispetto a 4 anni fa.

La conferma arriva dallo stesso amministratore delegato di Adr Marco Troncone (nella foto), che in un'intervista pubblicata dal Corriere della Sera, guarda ora con moderato ottimismo anche al prossimo anno: “Supereremo i dati del 2019 in tutti i dodici mesi. Sul segmento point-to-point prevediamo +10%”, sottolinea il manager.

L'auspicio deriva anche dalle aspettative sul completamento dell'operazione Ita-Lufthansa, che potrebbe portare numerosi benefici considerando che nel piano Fiumicino diventerebbe hub di riferimento: “È un progetto di grandissimo valore industriale e auspicio che possa vedere la luce all'inizio del prossimo anno – dice Troncone -. L'accordo non procura grandi preoccupazioni in materia di concentrazione e ha anche un grande valore di stabilizzazione e sviluppo del sistema trasportistico italiano: avere un vettore di riferimento nazionale che è sempre instabile è un problema”.

Il tema dei costi Diverso invece il discorso sui conti: “Alcune spese stanno inevitabilmente aumentando – conclude l'a.d. -: batteremo i ricavi del 2019, ma crescono anche i costi, trainati da quelli energetici e del personale, che dobbiamo sostenere per mantenere integri ed efficaci i servizi aeroportuali. La sfida è mantenere il livello di redditività ma anche far sì che il nostro regolatore riconosca il cambio di contesto

Lazio: 8,8 mln per incrementare il concorso finanziario regionale per servizi di TPL di Roma Capitale

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – L'Aula del Consiglio regionale del Lazio, presieduta dal vice presidente Giuseppe Cangemi, ha approvato venerdì la proposta di legge

regionale n. 34 del 5 giugno 2023, recante disposizioni relative al turismo equestre, ai centri ippici, all'ippoterapia e all'attività assistita con gli equidi.

Ai 21 articoli originari se ne è aggiunto in sede di votazione uno, il 17 bis, introdotto da un emendamento dell'assessore Fabrizio Ghera, che reca uno stanziamento di 8,8 milioni di euro (prelevati dal fondo nazionale trasporti per il Lazio) che vanno a incrementare il concorso finanziario regionale per i servizi di trasporto pubblico locale destinato a Roma capitale, allo scopo di compensare un recentissimo adeguamento tariffario. In tre casi, gli articoli della legge sono stati approvati come emendati da proposte provenienti dal consigliere Valerio Novelli del Movimento 5 stelle e riformulate dalla Giunta, nella persona dell'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini.

Passeggeri in continua crescita nel porto di Civitavecchia, sia per traffico traghetti, ro/pax e crociere

(FERPRESS) – Civitavecchia, 7 DIC – Se per i primi l'incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è pari a circa l'11%, diverso il discorso per il settore crocieristico che ha registrato l'aumento di quasi un milione di crocieristi transitati nel porto di Roma nei primi nove mesi dell'anno (2.575.917 in totale). Numero che si è ulteriormente e vertiginosamente incrementato nel mese successivo andando oltre le migliori previsioni di inizio anno. Il Porto di Roma alla data del 31 ottobre 2023 ha, infatti, sfondato il muro dei 3 milioni di crocieristi, record assoluto in un porto italiano, che lo conferma ancora una volta il primo porto crocieristico a livello nazionale e nella top ten mondiale.

In continua espansione anche il traffico legato all'automotive che ha visto una significativa ripresa proprio a partire dall'inizio dell'anno in corso, con i piazzali del principale scalo laziale che hanno iniziato a riempirsi dopo la crisi pandemica. Nei tre trimestri del 2023 l'incremento percentuale rispetto al 2022 ha, infatti, superato il 73% per un totale di oltre 132 mila auto in polizza movimentate.

Per quanto riguarda le merci, in aumento quelle liquide, in calo invece le merci solide, che risentono – e continueranno a risentire – della graduale diminuzione del carbone in vista del phase out previsto entro il 2025.

ROMA CAPITALE

Roma: Legambiente presenta documento “Attaccati al Tram” su trasformazione positiva generata da nuove tranvie

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – Domani in aula Giulio Cesare per il consiglio comunale ci sarà all'ODG la “Situazione della Tramvia Termini-Vaticano-Aurelio” e Legambiente si rivolge ai Consiglieri di Roma Capitale: “Chiediamo al Consiglio Comunale di spingere con forza per la realizzazione del Tram TVA e di tutte le linee programmate – dichiara Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio – ridisegna la città a misura di persone, è il mezzo moderno che migliora le capacità del trasporto, con efficacia ed efficienza in grado di creare un nuovo paesaggio sostenibile, anche nel Centro Storico dove salvaguarda i monumenti e la salute pubblica, unendo la città, a misura di persone e ambiente”.

[fdc]Per l'occasione Legambiente pubblica il dossier "Attaccàti al Tram – perchè Roma ha bisogno davvero di nuovi Tram", documento di Legambiente Lazio e Osservatorio Regionale Trasporti, dove si analizzano tutti i fattori positivi per la creazione di nuove tranvie e della Termini-Vaticano-Aurelio ma anche i numeri delle trasformazioni positive che porta il Tram.

"Chiediamo che l'aula dia un chiaro segnale perché non si perda neanche un secondo per l'avvio di questo grande cantiere della transizione ecologica nella Capitale – continua Scacchi -, intorno al quale non può esserci che sostegno. Sarà un salto in avanti positivo per la cura del ferro, tutta la cittadinanza vede positivamente ogni nuova linea; altro che quanto raccontano pochi vecchi potetanti comunicativi, politici e antiambientalisti, che fanno solo il gioco delle potenti lobby del fossile e della mobilità automobilistica privata".

Il documento al [link](#) è stato redatto da **Amedeo Trolese Responsabile Mobilità di Legambiente**

Lazio e Andrea Ricci Presidente dell'Osservatorio Regionale Trasporti.

[SCARICA IL DOCUMENTO](#)

[/dc]

Atac: Patanè, archiviata la procedura di concordato. Dal prossimo anno nuovo contratto di servizio

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Con il Decreto di archiviazione della procedura di Concordato Atac, l'Azienda esce anche formalmente dal Concordato elidendo la dizione dal registro imprese.

Lo scrive l'assessore Eugenio Patanè.

"È un risultato importantissimo per la nostra Amministrazione che aveva ereditato Atac in concordato preventivo e aveva l'obbligo di reperire 172 milioni di euro in un anno – entro il 31 dicembre 2022 – per salvarla. Lo abbiamo fatto con un progetto credibile che ha tutelato il patrimonio del trasporto pubblico e sta riqualificando l'azienda con un management nuovo, con l'acquisto di nuovi mezzi, con la progettazione di nuove infrastrutture e con un nuovo Contratto di Servizio che partirà dal prossimo anno", dice ancora Patanè

.....



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it